



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

CARIGE: FABI, FONDAMENTALE NEL PIANO INDUSTRIALE PENSARE ANCHE AL FUTURO

Genova, 10 ottobre 2019. «Il piano industriale, presentato ieri dai dirigenti di Carige, per avviare il confronto con i rappresentanti dei lavoratori, è identico a quello a suo tempo illustrato e se ne discosta unicamente per la variazione di alcuni dati contabili. Risulta pertanto incoerente con le mutate condizioni generali della banca, così come si sono determinate dopo l'assemblea straordinaria dei soci dello scorso 20 settembre. Rimane quindi un piano volto esclusivamente a smantellare il gruppo bancario: un piano fatto di soli tagli, sia sul fronte dei dipendenti sia per quanto riguarda la rete di sportelli sia per quanto concerne intere lavorazioni e segmenti di clientela. Non presenta, questo piano, alcuna ipotesi di rilancio ed alcuna ipotesi di futuro che non sia una pesante involuzione. Anche per questi motivi, lo riteniamo inaccettabile. Riteniamo, al contrario, essenziale, proprio in questa fase di definizione del futuro della banca, che ci sia il pieno coinvolgimento di tutti gli attori in campo nel pieno rispetto, peraltro, dell'esito assembleare». Lo dichiarano il segretario nazionale Fabi, Mauro Scarin, e il segretario della Fabi di Genova, Riccardo Garbarino. Secondo Scarin e Garbarino «per quanto riguarda gli sportelli da chiudere, non sono chiari i criteri individuati, che porterebbero ad avere alcuni comuni senza banche, creando una situazione in netto contrasto con la cultura di una realtà vicina al territorio qual è quella, tradizionalmente, di Banca Carige e, riteniamo, anche di Cassa centrale banca».

